

■ Pesaro

**IN VETTA** inchioda la Civitanovese, al suo primo pareggio casalingo e recupera due punti il Fabriano, posizionandosi a -4 e rivitalizzando un torneo che sembrava avere un unico padrone. L'8ª giornata ha rilanciato anche le 4 provinciali, in grado di totalizzare 10 punti.

**NUMERI.** Per la seconda giornata consecutiva a si è segnato su ogni campo e abbastanza: 21 gol (uno in più del turno precedente). Cinque le vittorie (come nelle ultime due settimane), tre delle quali arrivate dalle viaggianti. La difesa più perforata (14 gol) è quella dell'Helvia Recina, seguono a ruota (a 11) quelle di Atletico Gallo (che domenica non ha subito) e Corridonia. In salute la Biagio Nazzaro che domenica ha fermato la corsa della capolista, incamerando il 13° punto nelle ultime 7 partite. Il Corridonia è l'unica a non aver gioito per un successo e la meno prolifica in fatto di marcature (2). Il Fossombrone dopo 4 sconfitte consecutive nelle ultime 4 partite ha incamerato 8 punti. Le uniche imbattute sono la Civitanovese e il Fabriano Cerreto (miglior attacco insieme al Tolentino con 13 reti). Seconda sconfitta consecutiva per il Montegiorgio.

**QUATTRO DOMANDE** per Luigi Cocchi, ex giocatore e capitano del Gallo con maggior numero di presenze nella storia della società. Attualmente dirigente/segretario e coordinatore della Juniores regionale.

1) Un suo giudizio sul campionato. «Dopo 8 giornate posso dire che quanto immaginavo ad inizio di campionato si sta avverando, con la Civitanovese che farà corsa a parte per la prima posizione e un gruppo di circa 7 squadre che lotteranno per i playoff. La classifica è corta, nel raggio di 4 punti ci sono 9 squadre, a testimonianza dell'equilibrio. Ogni domenica nessun risultato è scontato».

2) Contento del cammino della sua squadra? «Sono abbastanza soddisfatto di come si sta comportando l'Atletico,

**Le preferenze**

«Thomas Paoli miglior giocatore del girone, Battisti tra gli under»



Luigi Cocchi, dirigente dell'Atletico Gallo

ma ho del rammarico perché in questo inizio di campionato ci sono stati troppi alti e bassi. Sono convinto che se la squadra acquisirà la mentalità vincente di mister Fulgini e darà continuità alle prestazioni, potrà lottare per qualcosa di importante».

3) Il miglior giocatore dell'Eccellenza? «Di bravi giocatori in questa categoria ce ne sono tanti ma senza essere di parte ritengo che il nostro Thomas Paoli sia il migliore in assoluto».

4) E il miglior under? «Anche a livello di under ci sono diversi ragazzi interessanti, in particolare mi piace molto Battisti della Formosone».

**PROSSIMO TURNO** (ore 14,30). Sabato: Loreto-Pergolese. Domenica: Atletico Gallo-Corridonia; Biagio Nazzaro-Helvia Recina; Fossombrone-Trodica; Grottammare-Porto d'Ascoli; Montegiorgio-Tolentino; Urbania-Fabriano Cerreto; Vigor Senigallia-Civitanovese.

Amedeo Pisciolini

**La Squadra della Settimana**

■ Allenatore: G. Mariotti (Fossombrone)



■ Arbitro: Bonci di Pesaro (Civitanovese-Castelfidardo)

**Mercatello, panchina a Girolomoni**

**IL PORTIERE** dell'Urbania Cristian Paiardini dopo l'intervento al perone, pienamente riuscito, ha cominciato la riabilitazione dal fisioterapista Frank Musarra. Potrà, grosso modo, ritornare in campo a fine gennaio 2016. Sul mercato il centrocampista Giampaoli, svincolato dal Vismara e l'attaccante Cipolla.

**ESONERO.** La Mercatellese (Prima categoria) ha esonerato l'allenatore Gilberto Marcantognini, al suo posto è stato chiamato Paolo Girolomoni ex trainer del Montelabbate.

**La storia** Il piobbichese è stato il più giovane a esordire in A. Una vicenda tornata di attualità con Donnarumma

**Pupita: «Quella volta che Lippi mi disse di entrare»**

■ Pesaro

**IN QUESTI** giorni si è parlato e scritto molto di Gianluigi Donnarumma che a 16 anni, 8 mesi e qualche giorno, ha debuttato in A con la maglia del Milan. Nella seconda metà degli anni '70, la stessa cosa era capitata a Gianni Rivera sceso in campo a 16 anni e spiccioli, recentemente a El Shaaraawy (16 anni e un mese). Ma curiosando tra i nomi dei calciatori, che per primi, nella storia del calcio italiano hanno esordito nella massima serie nazionale, il primo posto è occupato da uno della nostra provincia: Paolo Pupita da Piobbico. Nato a Urbania il 16 settembre 1973 Pupita debuttò in A con il Cesena nel derby con il Bologna durante la stagione '89-90 all'età di 15 anni, 4 mesi e 12 giorni. Sempre con i romagnoli giocò poi in B nelle stagioni '91-'92 e '93-'94. L'anno dopo a Siena, poi Rimini, Pro Vercelli, Cittadella, Mantova, Taranto, Pergocrema e Bassano. Nel 2010 andò al Derthona, nei dilettanti, nel 2012 nel Lentigine (Promozione). Ancora indossa le scarpette bullonate



Paolo Pupita con la maglia del Mantova

**In campo a 15 anni e 4 mesi**  
«Arrivai al tiro un paio di volte. Solo dopo ho realizzato di aver giocato contro Cabrini e Giordano...»

con la Rivoltana (Promozione lombarda), dove da attaccante si è trasformato in regista.

Signor Pupita, come ci si sente ad essere sul podio come il più giovane esordiente di sempre in serie A? «E' passato tanto tempo che quasi non me lo ricordo. Resta invece indelebile il ricor-

do di quando l'allenatore Lippi mi disse di prepararmi ad entrare; sostituii Cuttone a metà ripresa, stavamo perdendo e il mio unico pensiero era di andare in gol. Sono arrivato alla conclusione un paio di volte, però non è andata bene. Nel dopo partita ho realizzato di aver giocato contro gente del calibro di Cabrini e Giordano».

A parte la carriera di calciatore agli sgoccioli, cosa fa attualmente Pupita? «Per ciò che riguarda il calcio faccio l'osservatore. Seguo i giovani per squadre professionistiche. Nella vita lavorativa svolgo la professione di agente farmaceutico. Abito a Mantova, dove ho giocato per più anni, dopo Cesena».

È Piobbico? «A Piobbico ho la famiglia, sono socio in un negozio sportivo e ho tanti amici, capito spesso». Rimpianti per una carriera che poteva darle di più? «Ho giocato comunque a buoni livelli, sono soddisfatto e ringrazio la mia famiglia che mi ha lasciato andare a giocare per inseguire un sogno».

ampi